



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “S.SOLIMENE”

Via Corrado Graziadei, 37 – 81056 - SPARANISE (CE)

Tel. / Fax. 0823/1710207 - e-mail [ceic84600c@istruzione.it](mailto:ceic84600c@istruzione.it)

PEC [ceic84600c@pec.istruzione.it](mailto:ceic84600c@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc. CEIC84600C – Cod. Fisc. 80006890612

Sito <https://www.icassolimene.it>

ICAS "S. SOLIMENE" SPARANISE CE  
Prot. 0005300 del 08/10/2024  
I (Uscita)

**AL COLLEGIO DOCENTI**

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**AL DSGA**

**AI GENITORI**

**AL PERSONALE ATA**

**Al sito web**

**ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024 - 2025 e la predisposizione del Piano per il triennio 2025/2028 - ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Visti** gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione;

**Visto** l'art. 3 comma 4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

**Visto** l'art.1 della L. n.107 del 13.07.2015, che ai commi 12– 17 prevede che:  
**Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre** dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF;  
**Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

**Visto** l'art. 25 commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei

processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

**Visto** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

**Vista** la L. 92/2019 sull' Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**Vista** la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa **alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**- previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92- e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

**Considerato** che al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo:

- Il Dirigente scolastico delinea gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- Il Collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

**Atteso che** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 254 del 2012, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", e il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;

**Tenuto conto** che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV nonché le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione annuale e alla elaborazione del POF per il triennio 2025-2028.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze, e tecnologia);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche trasversali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- promozione delle competenze in chiave europea e valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- promozione di pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale di cui al DM 66/2023;

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Nell'elaborazione del documento di aggiornamento del Piano per l'a.s. 2024- 2025, dovranno essere assunte come elemento imprescindibile le strategie indicate **nel DM n. 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza** che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche.

Il secondo obiettivo prevede la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Dovranno essere assunte, inoltre, come elemento imprescindibile le strategie indicate **nel DM n. 66/2023, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico** nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea. Questa linea di finanziamento offre a ogni istituto scolastico l'opportunità di accedere a fondi per l'implementazione di percorsi formativi dedicati a docenti e personale scolastico. Questi percorsi sono progettati per **sostenere la transizione digitale** nell'ambito dell'insegnamento e della gestione scolastica, mirando al potenziamento delle competenze digitali in linea con i framework europei **DigComp 2.2** e **DigCompEdu**. Parimenti, dovranno essere assunte come elemento imprescindibile le strategie indicate nel Progetto relativo al Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (**Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19**) Il progetto intende promuovere il successo formativo degli studenti attraverso :

Percorsi di mentoring e orientamento;

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;

Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari;

Attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica

L'elaborazione del documento di aggiornamento del Piano per l'a.s. 2024- 2025, dovrà considerare le importanti implicazioni consequenziali all'attuazione dell'intervento relativo al PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università , Investimento 3.2 : Scuola 4.0 Azione 1 – **Next generation classroom-** Ambienti di apprendimento innovativi che l'Istituto ha sviluppato.

L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto **della progettazione dei percorsi di orientamento**.

L'implementazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Il docente tutor che coincide con il coordinatore di classe ha il compito di ricordare il Consiglio di classe e i tutor ricordano il Collegio dei docenti nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Le Linee guida per l'Orientamento introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, **l'E-Portfolio**, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio **"capolavoro"**;
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto- valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto, inoltre, delle **nuove linee guida sull'Educazione Civica** (D. M. n. 183 del 07/09/2024).

## INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 25-28

### Macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione. Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.
- Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'ICAS Solimene, che si traduce nella capacità di:

- accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona; assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;
- formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale e globale;
- capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale ed europea.

### **Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica**

Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie.

Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne, e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi.

### **Obiettivi relativi agli esiti scolastici**

- **Attuare il Piano di Miglioramento;**
- **Migliorare significativamente** gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere e nei settori professionali;
- **Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI**, superandone le criticità.
- **Migliorare l'effetto scuola.**

Il PTOF sarà aggiornato a cura della funzione strumentale, in sinergia con le altre funzioni strumentali ed i vari referenti e sarà condiviso con il Collegio Docenti, per essere poi approvato dal Consiglio di Istituto in tempo utile.

Il presente Atto di Indirizzo si armonizza con le disposizioni e le direttive già diramate e con gli atti che eventualmente andranno a modificarlo ed è acquisito agli Atti della scuola; pubblicato sul sito web; reso noto agli Organi Collegiali.

**Il Dirigente Scolastico  
(Cassio Izzo)**

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. N. 39/1993